



EDIZIONE 2016-2017

AUTORE: **LUIGI BORELLI**

**TITOLO DELLA TESI: BUONE PRATICHE PER UN'OLIVICOLTURA SOSTENIBILE:
L'ESEMPIO DELL'AZIENDA AGRICOLA CASA LIGARÒ.**

Abstract: Il presente lavoro ha l'obiettivo di delineare le buone pratiche ambientali, agronomiche, di valorizzazione dei sottoprodotti della filiera olivicola-olearia che contribuiscono ad un minore impatto del settore sull'ambiente. Vengono presi in esame diversi aspetti culturali e le connesse attività che ne migliorano la sostenibilità. Dalla gestione sostenibile del suolo che in un oliveto sono riconducibili alla necessità di sfruttare in modo razionale le risorse idriche, di eliminare o limitare il fenomeno dell'erosione, alla consapevolezza dell'impatto ambientale dell'utilizzo di agrochimici in fase di coltivazione. Si prendono in esame gli scarti di produzione del processo estrattivo e la conseguente necessità di valorizzarli e gestirli in maniera appropriata. Il lavoro si articola in tre capitoli. Nel primo capitolo si esaminano brevemente le caratteristiche dell'olivicoltura in Italia e in Calabria, dove insiste l'azienda Casa Ligarò che rappresenta il caso di studio. Si illustrano poi le fasi dell'intera filiera olivicola-olearia, dalla coltivazione dell'olivo all'estrazione dell'olio. Nel secondo capitolo si delineano le buone pratiche agricole e di trasformazione delle olive sotto forma di tecniche ambientali, agronomiche e di trasformazione innovative che possono essere utilizzate per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Tali attività vengono poste in relazione alla necessità di ottenimento di una produzione di qualità, evidenziando alcune regole e modalità che aiutano a tutelare l'agro-ecosistema. Il terzo capitolo analizza l'attività dell'azienda Casa Ligarò. Vengono passate in rassegna le pratiche agricole utilizzate sui 400 ettari di oliveti di proprietà e il trattamento dei reflui del frantoio aziendale.